

# **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

***ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005***

## **“Realizzazione opere di contenimento per la sistemazione della strada comunale del cimitero di Baccinello”**

### a) RICHIEDENTE

Comune di Scansano (Provincia di Grosseto).

### b) INDIRIZZO CIVICO DELL'OPERA

L'area dell'intervento è ubicata sulla strada comunale del cimitero in loc. Baccinello, nel Comune di Scansano (GR) in prossimità del torrente Trasubbie.

### c) ANALISI DELLO STATO ATTUALE

#### c.1) Descrizione del contesto paesaggistico

L'area interessata dai lavori di “realizzazione opere di contenimento per la sistemazione della strada comunale del cimitero di Baccinello”, si trova su un versante collinare al cui piede scorrono il torrente Trasubbie ed il fosso del Becco. La tipologia ambientale prevalente è infatti l'alveo fluviale ampio, caratterizzato da una distesa di alluvioni ghiaioso-ciottolose che conferiscono al letto una particolare conformazione larga e poco profonda, apparentemente sproporzionata rispetto alla portata del corso d'acqua. Tale alveo è solcato da una rete di canali intrecciati o anastomizzati appena incisi, quasi del tutto asciutti durante l'estate e percorsi da improvvise e violente piene durante il periodo autunnale o primaverile.

I terrazzi più bassi, sommersi dalle piene ordinarie, presentano una estrema mobilità e formano un substrato molto instabile dove solo poche piante pioniere riescono a insediarsi. La vegetazione può colonizzare, con abbondante copertura, la sommità relativamente pianeggiante dei terrazzi più alti, cresciuti durante le piene eccezionali (Biondi et al., 1997). Pertanto, per quanto riguarda le tipologie vegetazionali, l'area dell'alveo fluviale è occupata prevalentemente da un mosaico di aspetti erbacei pionieri a dominanza di Inula viscosa, garighe a diverso grado di evoluzione e ampelodesmeti. In misura minore, ma sempre in modo ben rappresentabile, sono presenti saliceti arbustivi e aspetti di macchia termoxerofila. I versanti circostanti le Trasubbie e il Trasubbino, in particolare nella parte a monte del loro corso, sono invece ricoperti da vegetazione boschiva, prevalentemente decidua, generalmente con un buon grado di naturalità.

Il versante in cui saranno realizzati i lavori necessari per la messa in sicurezza e sistemazione della strada comunale, è attualmente interessato da uno scivolamento verso valle chiaramente visibile per

la presenza di una considerevole frattura nel manto di asfalto in corrispondenza di una curva a gomito della strada; tali fratture, anche se di identità minore dell'attuale, sono continue e si ripropongono costantemente ogni volta il manto stesso viene ripristinato.

### c.2) Livelli di tutela

Nella Regione Toscana il paesaggio trova ampia attenzione sia negli strumenti di pianificazione regionale (PIT), sia nei piani territoriali di coordinamento provinciali (PTCP), sia nei piani strutturali a livello comunale(PS).

#### Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Per quanto riguarda il livello regionale il 2 Luglio 2014, con la Delibera n.58, il Consiglio Regionale ha adottato l'integrazione paesaggistica del PIT cioè il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico integra il P.I.T. approvato nel 2007, con alcune modifiche della parte della disciplina dedicata alla strategia dello sviluppo territoriale. Al momento sono comunque ancora valide le disposizioni del P.I.T. approvato nel 2007.



L'integrazione del P.I.T. con valenza di piano paesaggistico suddivide la Regione Toscana in 20 ambiti; l'ambito di paesaggio al quale appartiene Scansano è il n° 18 – MAREMMA GROSSETANA, che “*si contraddistingue per un mosaico articolato di paesaggi generato dalla compresenza di ambienti di collina, di pianura e costieri. Rilievi di formazione geologica più antica (termine meridionale della Dorsale Medio-Toscana, Colline di Montepescali-Batignano, Monti dell'Uccellina) – dalla morfologia aspra e dominati da formazioni boschive (cerrete, leccete, macchia mediterranea, sugherete), rilievi più addolciti (nella restante parte collinare dell'ambito)*

*– in cui il bosco si contrae a vantaggio di coltivi e pascoli, caratterizzano l’ampia compagine collinare. Il sistema insediativo della collina si struttura lungo la Valle del fiume Ombrone (borghi fortificati medievali, localizzati in posizione strategica – sulla sommità o a mezza costa – e sviluppati lungo i percorsi collinari) e sulle Colline dell’Albegna (nuclei compatti medievali - rocche, edifici religiosi, castelli e borghi – arroccati sulle sommità dei versanti e lungo la viabilità di crinale). Qui i nuclei, spesso di impianto medievale – collocati in posizione dominante, dalla morfologia compatta, non di rado murati ..... hanno visto salvaguardati i rapporti originari con l’intorno coltivato. A distinguere la vasta porzione pianeggiante contribuiscono invece gli importanti processi di bonifica succedutisi nel tempo ..... la ricchezza del reticolo idrografico naturale ..... ”.*

## CARATTERI ECOSISTEMICI DEL PAESAGGIO

- Ecosistemi fluviali ed aree umide

La rete ecologica regionale individua il reticolo idrografico, la vegetazione ripariale, le aree umide e gli ecosistemi palustri come elementi di una complessiva rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale a cui si associano due target della strategia regionale. Gli ecosistemi fluviali e torrentizi interessano gli elementi fluviali principali (Fiumi Ombrone, Bruna, Albegna, Orcia, **torrente Trasubbie**) e un ricco reticolo idrografico minore di alto valore naturalistico. Tra le principali emergenze fluviali sono da segnalare il corso del Fiume Albegna, l’alto corso del Fiume Ombrone, i brevi tratti interni all’ambito dei fiumi Orcia, Farma e Merse e i torrenti Melacciole, **Trasubbie**, Trasubbino, Gretano e Fosso Lanzo. Oltre alla vegetazione ripariale arborea (in parte classificata come habitat di interesse comunitario) e agli importanti ecosistemi e fauna ittica, numerosi corsi d’acqua dell’ambito si caratterizzano per la presenza di un largo alveo e da terrazzi alluvionali ghiaiosi ove si localizza l’importante habitat di interesse regionale degli Alvei ciottolosi della Toscana meridionale con cenosi di suffrutici a dominanza di Santolina etrusca e Helichrysum italicum. La naturalità degli ambienti fluviali ha portato alla individuazione di numerosi Siti Natura 2000 o di interesse regionale fluviali, con particolare riferimento ai Siti: Medio corso del Fiume Albegna, Monte Labbro ed alta Valle del Fiume Albegna, **Torrente Trasubbie** e Basso corso del Fiume Orcia.

- Obiettivi di qualità e direttive

*Obiettivo 1 salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali, di costa rocciosa e di aree umide, e dal paesaggio agrario di pianura e della bonifica, riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa*

(...) 1.9 – garantire l'equilibrio dei delicati sistemi idraulici delle aree di pianura, ..... e salvaguardare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici degli ambienti fluviali e torrentizi:

(...) – migliorando la qualità ecosistemica e il grado di continuità ecologica trasversale e longitudinale degli ambienti fluviali e torrentizi nonché i livelli di sostenibilità delle attività di gestione della vegetazione ripariale

#### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il P.T.C. della Provincia di Grosseto costituiscono parte della rete ecologica provinciale e dei corridoi biologici (aree di collegamento ecologico funzionale) gli ambiti di seguito specificati.

(,,,) - Aree di cui alla L.R. 56/2000, come i S.I.R. (Siti di Interesse Regionale)

(...) 2. In tali aree le modificazioni dello stato dei luoghi saranno subordinate alla verifica del loro impatto positivo ai fini della tutela della biodiversità, evitando modificazioni dello stato dei luoghi in contrasto con le finalità di tutela della biodiversità.

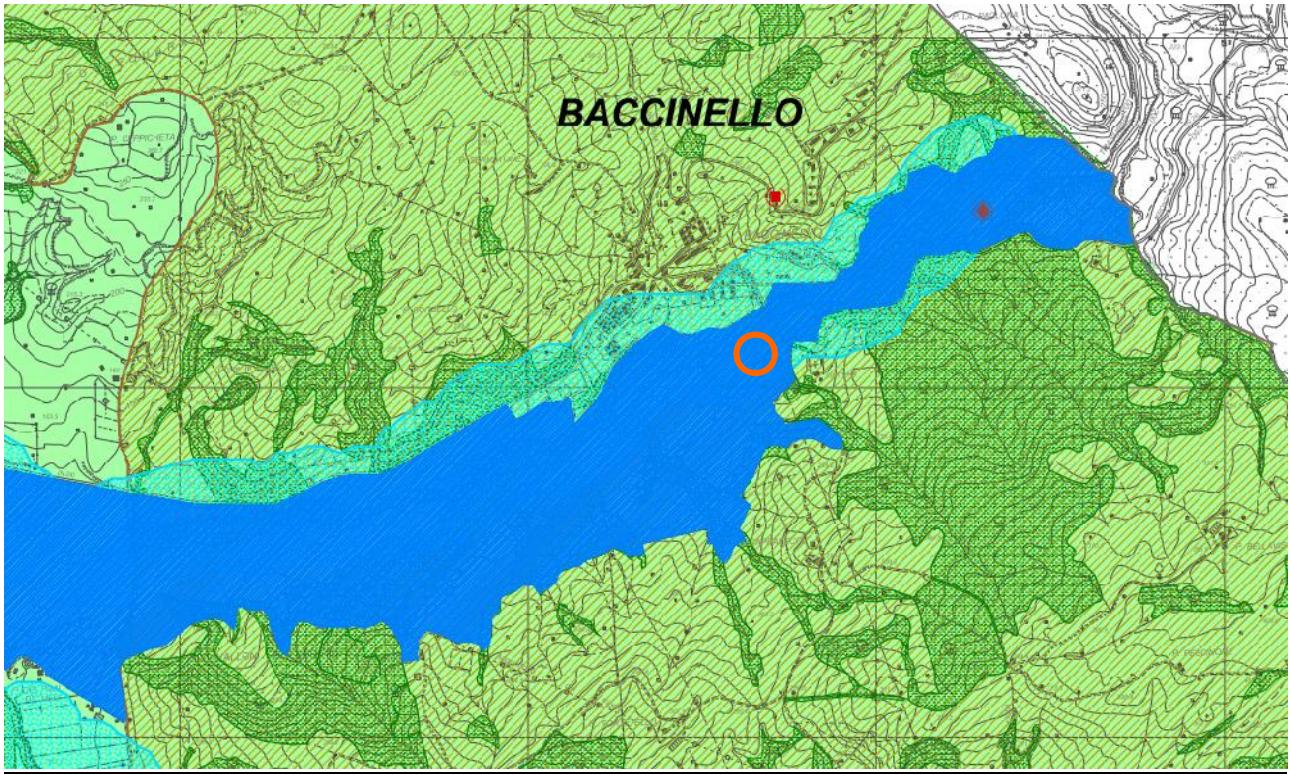
#### Piano Strutturale

Il P.S. del comune di Scansano riconduce i SIR (Siti di Interesse Regionale) nelle Aree di Rilevante Pregio Ambientale-Paesaggistico (ARPAP). L'area di intervento, così come definita nella Tav 4b del piano strutturale, ricade in area ATP 5. Sito di Interesse Regionale (SIR), Torrente Trasubbie IT51A0103 (non incluso nella rete ecologica europea Natura 2000). Per questa area il PS persegue prioritariamente la salvaguardia dei caratteri identitari, tutelando dell'uso del territorio da funzioni ed usi che possano compromettere i valori riconosciuti, favorendo e disciplinando gli interventi di recupero e riqualificazione di ambiti soggetti a fenomeni di degrado diffuso o localizzato e garantendo il corretto inserimento degli interventi di trasformazione attraverso la definizione di specifici criteri progettuali.

#### **TUTELE PAESAGGISTICHE (Art. 21)**

##### **Arearie di Rilevante Pregio Ambientale-Paesaggistico (ARPAP)**

- |              |                                                |
|--------------|------------------------------------------------|
| <b>ATP 1</b> | Ghiaccioforte                                  |
| <b>ATP 2</b> | Cotone                                         |
| <b>ATP 3</b> | Montepò                                        |
| <b>ATP 4</b> | Montorgiali                                    |
| <b>ATP 5</b> | Siti di Interesse Regionale (SIR)              |
| <b>ATP 6</b> | Aree boschive (D.lgs. 42/04 - Art. 142 lett.g) |



c.3) Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area oggetto d'intervento e del contesto paesaggistico.



**Foto 1 – Contesto generale, limitrofo all'intervento, da punto di normale accessibilità**



**Foto 2 - Contesto generale, limitrofo all'intervento**



**Foto 3 – Contesto generale, limitrofo all'intervento**



**Foto 4 – Contesto generale, limitrofo all'intervento**



**Foto 5 – Strada oggetto dell'intervento**



**Foto 6 – Strada oggetto dell'intervento**



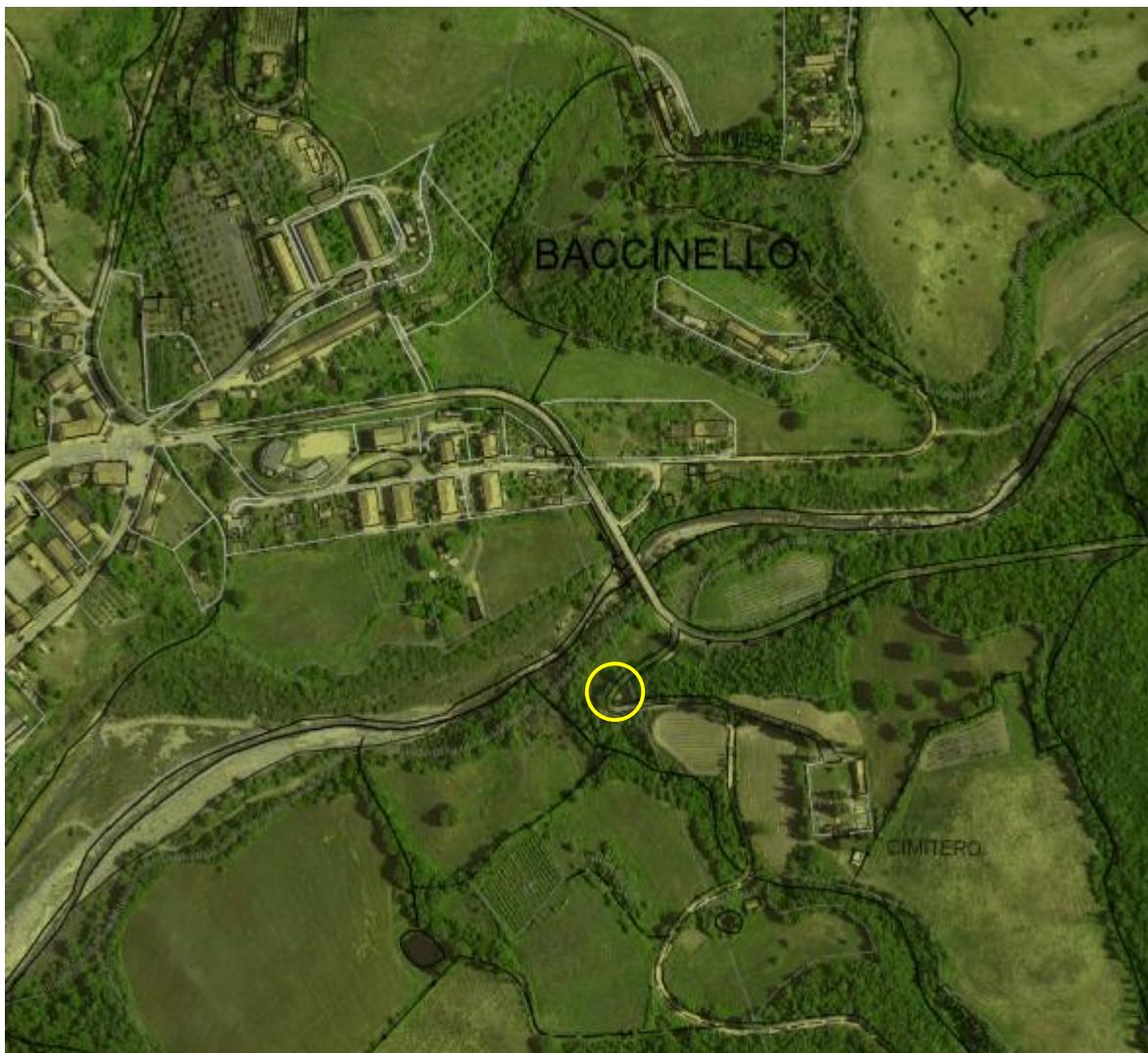
**Foto 7 – Strada oggetto dell'intervento**

c.4) Rappresentazione grafica dello stato attuale dell'area oggetto d'intervento o dell'edificio oggetto di intervento.

- Inquadramento dell'area e dell'intervento



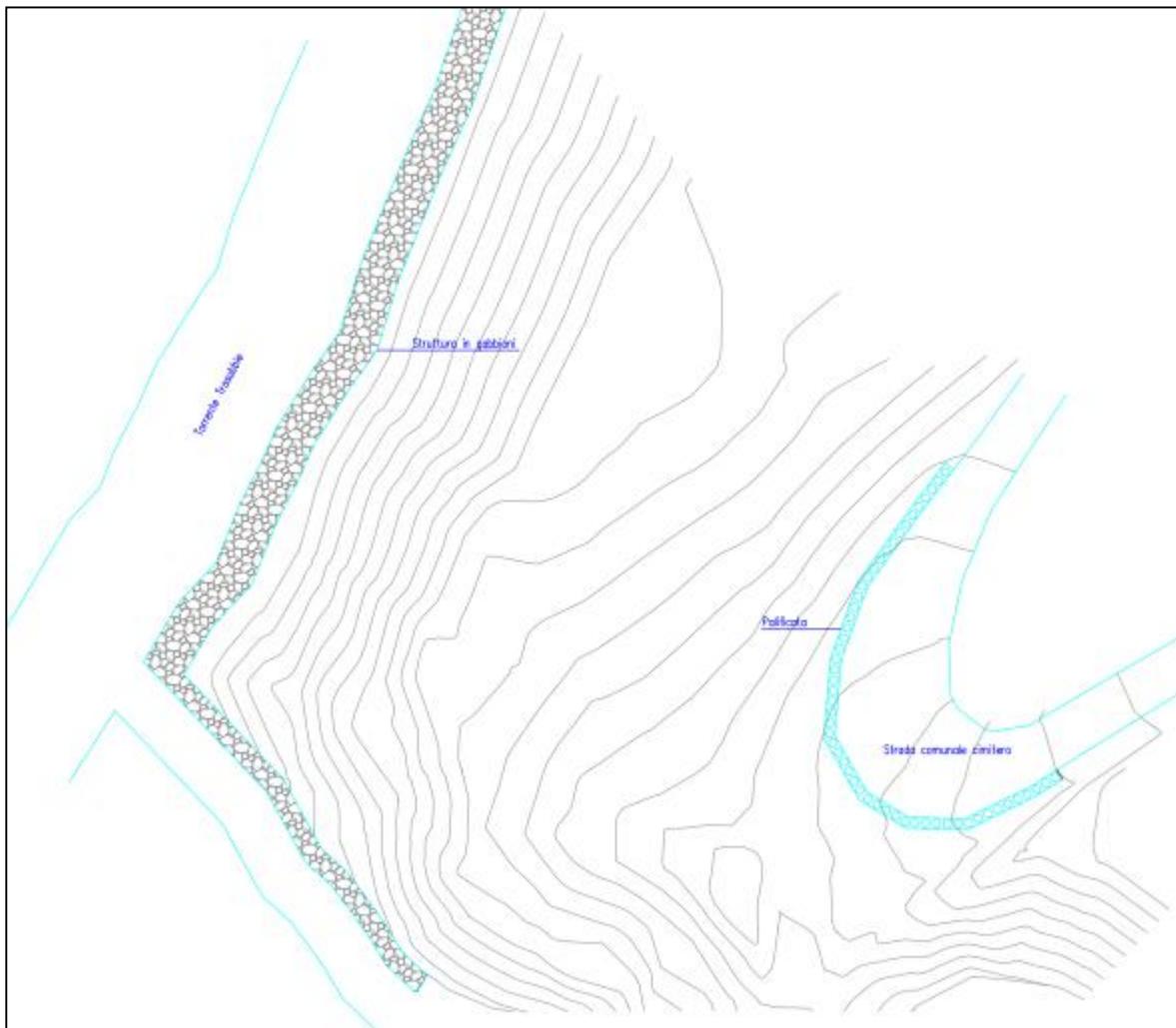
**Cartografia di riferimento C.T.R.  
Scala 1:5.000**



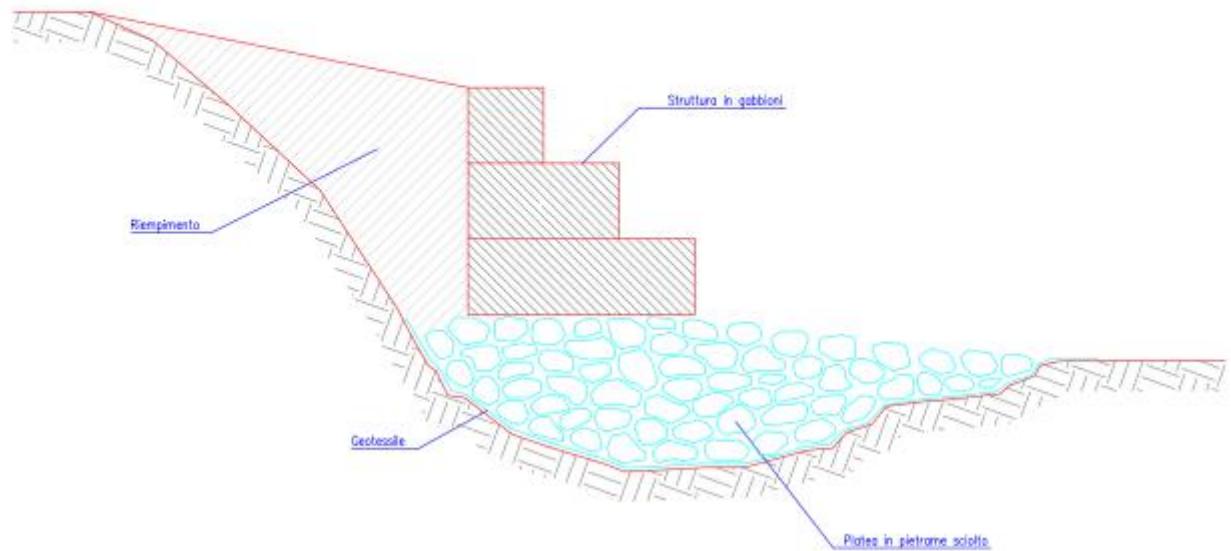
**Ortofoto**  
**Scala 1:5.000**

d) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO

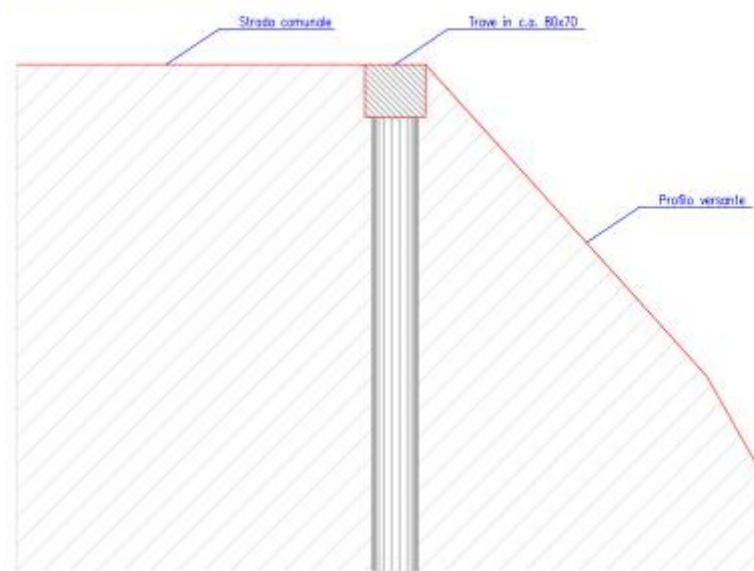
d.1) Planimetria - sezioni



GABBIONATA – SEZIONE TIPO



PALIFICATA – SEZIONE TIPO



## d.2) Relazione

Il progetto ha lo scopo di ripristinare le condizioni di sicurezza della strada comunale; infatti sulla sede stradale è ben evidente la presenza di lesioni e ammaloramenti del piano viario a seguito di deformazioni legate all’evoluzione dei movimenti franosi dovuti dagli eventi alluvionali. Tale dissesto è particolarmente evidente in corrispondenza della curva a gomito dove il parziale ribassamento della sede stradale è particolarmente significativo.

L’intervento, vista la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità garantendo il collegamento dei poderi con la via pubblica, mira alla necessaria messa in sicurezza di un tratto della strada comunale, come meglio rappresentato negli allegati grafici, intervenendo in modo prioritario sulle strutture di sostegno da realizzare sui versanti su cui insiste il piano carrabile.

Il progetto prevede la realizzazione di due interventi separati per la messa in sicurezza dell’area:

- paratia composta da pali in c.a. a monte del versante;
- gabbionata al piede del versante.

A monte del versante, in adiacenza alla sede stradale, sarà realizzata una paratia dello sviluppo complessivo di 55m circa, che seguirà lo sviluppo della curva, che servirà a contenere e arrestare lo scivolamento verso valle attualmente in essere.

La paratia sarà composta da pali in c.a. del diametro di 600mm con interasse 80cm e lunghi 12m; le teste dei pali saranno collegati da una trave in c.a. di sezione 80x70cm.

Al piede del versante sarà realizzata una gabbionata, sia sulla sponda del torrente Trasubbio che su quella del fosso del Becco, come protezione spondale nei confronti dell’erosione provocata dalle piene dei due corsi d’acqua.

e) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

e1) documentazione grafica in simulazione



**Stato di fatto**



**Stato di progetto**

La valutazione della compatibilità paesaggistica delle opere emerge dalla lettura degli strumenti urbanistici vigenti e dallo studio del contesto paesaggistico in cui l'intervento di progetto si inserisce nonché dall'analisi degli effetti conseguenti alla sua realizzazione.

Gli interventi di ripristino previsti non sono in contrasto con i vincoli presenti sul territorio, e l'opera è stata progettata in maniera da garantirne il miglior inserimento paesaggistico possibile.

La realizzazione dell'intervento non preclude la vista di elementi e caratteri di sistemi naturali.

Gli interventi di messa in sicurezza della carreggiata sono stati progettati in modo di ridurre al minimo l'impatto delle opere sull'assetto paesistico.

#### e.2) Valutazione effetti delle trasformazioni e opere di mitigazione e compensazione

Dal punto di vista visivo l'intervento non altera la percezione del paesaggio "da lontano", essendo la paratia intatta e la gabbionata sul greto sassoso, e crea una minima intrusione visiva del paesaggio "da vicino". La soluzione va quindi ad integrarsi come tipologia e materiali a quelle esistenti, e l'impatto visivo valutato sul paesaggio risulta in tal modo trascurabile.

Nessuno degli interventi previsti comporterà la modifica degli habitat.

Per ciò che concerne gli effetti transitori si osserva che anche se le fasi di realizzazione dell'opera potranno comportare alcune interferenze, atteso il carattere di provvisorietà da cui sono affette, tali elementi possono ritenersi poco rilevanti e, comunque, i loro effetti si esauriranno con l'ultimazione dell'opera. Impatti attesi come la presenza di polveri, intralcio della viabilità, un incremento temporaneo della rumorosità ambientale, il disturbo delle normali condizioni di vita di specie animali, sono state valutati ed analizzati.

Dal raffronto tra lo stato dei luoghi ante e post operam effettuato alla luce degli obiettivi di tutela si può dedurre che l'intervento proposto è compatibile con il contesto paesaggistico in cui ricade. La sua realizzazione non avrà effetti impattanti significativi sul contesto paesaggistico dell'area e l'intervento risulta conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Le scelte progettuali adottate sono volte anche alla mitigazione dell'impatto prevedendo, dove possibile, di ripristinare le condizioni preesistenti. Interrando la paratia e confondendo la gabbionata con la distesa ghiaiosa e ciottolosa presente nell'ampio alveo fluviale, la progettazione è stata attenta ad utilizzare, soluzioni compatibili, per tipologia e materiale.

Grosseto, 27/02/2015

